

Area “**LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - PATRIMONIO**”

Tel. 085 8791255 - 279 – 213 – 241

E-mail: lavoripubblici@comune.atri.te.it – PEC: lavoripubblici@pec.comune.atri.te.it

Prot. 9148 del 13/05/2021

Alla ditta
**CONSORZIO COMPRESORIALE PER LO
SMALTIMENTO R.U. PIOMBA - FINO**

consorziopiombafino@pec.it
consorziopiombafino@libero.it

Alla Regione Abruzzo
CCR-VIA
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto: Variante non sostanziale dell’AIA n.81/120-2009 - Valutazione d’Incidenza Ambientale.
Richiesta integrazione documentazione.**

Con riferimento al procedimento relativo alla Valutazione di incidenza (VInCA) riguardante l’eventuale ampliamento non sostanziale della discarica di Santa Lucia in Atri, in ottemperanza a quanto prescritto nel giudizio del CCR-VIA della Regione Abruzzo n. 3327 del 14.01.2021, il Comune di Atri, evidenzia alcune criticità individuate nello studio di VINCA, che non renderebbero accettabili le conclusioni. In via preliminare si ritiene che lo studio di VInCA proposto non abbia tenuto conto delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 bensì delle precedenti linee guida, oggi ampiamente superate.

Di fatti si ritiene che tale studio non sia stato prodotto per lo specifico progetto per cui è stato richiesto, ma probabilmente per altri scopi. Da come si evince dallo studio stesso, per dichiarazione degli stessi autori, si afferma infatti che tutte le valutazioni e monitoraggi sono stati svolti nel settembre dell’anno 2019, ovvero quando ancora non era stata evidenziata la necessità di produrre una valutazione di incidenza per questo progetto, cosa che mette in dubbio fortemente il valore funzionale e deontologico di questa relazione.

Inoltre si ritiene che lo studio non abbia considerato:

- Le Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo approvate con DGR n. 279 del 25/05/2017;
- Le Misure di Conservazione sito specifiche della ZSC Calanchi di Atri approvate con Delibera di Giunta Regionale N 279 del 25/05/2017;
- Il Piano di Gestione del SIC Calanchi di Atri e di alcuni studi realizzati nell’ambito della redazione del piano stesso;
- IL Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale.

In particolare si ritiene che lo studio di incidenza non tenga in considerazione la presenza di fauna meritevole di alta tutela come le normative europee ed italiane richiedono. In particolare si segnalano alcuni aspetti legati alla presenza del **Lupo - *Canis lupus italicus***. Infatti, non si fa alcuna menzione del sito di rendez vous di lupi situato a brevissima distanza dalla discarica. Si fa presente, infatti, che nell’area oggetto di studio, proprio all’interno della buffer zone indicata dagli autori, è presente **da almeno 4 anni** un sito riproduttivo di *Canis Lupus Italicus* per il quale si sta portando avanti un monitoraggio dal 2018 da parte del gruppo di lavoro Project Wolf Etology di cui l’ultima relazione è disponibile dal 30.12.2019 presso gli uffici della Riserva Naturale Regionale Calanchi di Atri (Inclusa nella ZSC Calanchi di Atri) ed ovviamente non è stata né consultata né richiesta, all’Ente gestore del SIC, la documentazione relativa agli studi inerenti il piano di Gestione della Riserva e del SIC Calanchi di Atri. Ricordiamo che l’IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse) ha inserito la specie nel libro rosso delle specie in via di estinzione già dal 1983 e che il lupo è inserito come specie prioritaria nell’allegato IV della Direttiva Habitat

dell'Unione Europea (43/92CEE), recepita in Italia dal Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 numero 357 e successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 120 del 12 marzo 2003). Si ritiene che lo studio di VInCA non consideri tutti i possibili impatti che l'opera potrà avere sulla specie e sulla sua continua presenza nella zona. Solo tale dubbio sarebbe meritevole di ritenere inadatta e non realizzabile l'opera proposta.

Altra segnalazione attiene alla presenza del **CERVONE - Elaphe quatuorlineata**. Lo studio di VInCA, pur segnalando la presenza di tale rettile, non fornisce alcuna indicazione sul rischio di incidenza che l'opera può avere sulla specie.

Inoltre, pur non avendo tenuto conto dei due studi del prof. Danilo Russo realizzati per il Piano di Gestione del SIC e per il Piano di Gestione della Riserva Naturale Regionale Calanchi di Atri nel 2010 e 2012, gli autori dello studio di VInCA si soffermano su una lunga e dettagliata disquisizione sul rischio che corrono i chirotteri, sull'importanza della continuità ambientale, sul fatto che tale specie debba essere considerata "specie ombrello". Tuttavia l'importanza della specie e l'interazione che questa possa avere con il progetto proposto non sembrano avere attenzione particolare nelle conclusioni limitandosi ad una semplice verifica tecnica della conformità alle normative vigenti e ad una eventuale ottimizzazione dell'impianto luminoso posto a servizio delle aree esterne di servizio della discarica. Riteniamo che anche per la presenza dei chirotteri non siano stati considerati con la giusta attenzione i possibili impatti.

Anche per quanto riguarda l'avifauna lo studio ci sembra superficiale e poco approfondito. Difatti risulta che nel periodo (settembre e ottobre) in cui sono stati effettuati gli studi ed i monitoraggi, siano state riscontrate e segnalate dagli autori nuove specie nidificanti irregolari per l'area ovviamente fuori periodo di riproduzione. Per completezza di informazione, in merito alla Tabella 5.10 *Nuove specie rinvenute durante le indagini di campo non segnalate in bibliografia*, si fa presente che solamente la colombella non era elencata nelle varie checklist prodotte per i PAN e i Piani di Gestione del SIC, a testimonianza che gli autori, con molta probabilità, non hanno consultato la bibliografia esistente che poteva essere richiesta sia agli uffici della Riserva Naturale Regionale Oasi WWF Calanchi di Atri che al comune in quanto gestore del SIC.

Nella relazione viene evidenziato che la stessa ha ad oggetto di analisi e valutazione la prosecuzione delle attività di abbancamento sulle superfici d'invaso esistenti posto che:

- il volume autorizzato con procedura AIA (n. 81/120 del 06/02/2009) di abbancamento in discarica, è pari a 92.375 mc;
- con i maggiori volumi richiesti ($\leq 15\%$ autorizzato) si perverrà ad un volume totale abbancato pari a 106.130 mc;
- i maggiori volumi abbancati saranno dunque pari a mc 13.755;
- i maggiori volumi (mc 13.755), saranno abbancati in un lasso di tempo massimo di 18 mesi, dunque con flussi d'ingresso in discarica inferiori a quelli medi ordinari della discarica.

Nello studio si dichiara che il volume di rifiuti abbancato in scavo (con relativo terreno di ricoprimento), è pari a mc 80.000 ca.; il volume di rifiuti che sarà posto in elevazione assomma a mc 26.130 ca.

Non vi sono fonti documentali certe che proverebbero quanto dichiarato. Sarebbe auspicabile acquisire misurazioni ufficiali da apposito ente deputato.

Si ritiene, quindi, che tali mancanze non consentano di poter escludere possibili impatti ambientali sulla ZSC Calanchi di Atri.

Per quanto sopra si chiede di voler produrre adeguata documentazione volta a superare le problematiche riscontrate.

Distintamente.

IL RESPONSABILE AREA III -LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI E PATRIMONIO

Ing. Francesco Ranieri

IL RESPONSABILE AREA II - SERVIZI ALLA CITTÀ ALLE IMPRESE E AL TERRITORIO - SVILUPPO E INNOVAZIONE

Arch. Luciana Cerè



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0204390/21	13/05/2021	PEC	Mittente: AFFARITECNICI@PEC.COMUNE.ATRI.TE.IT	

Oggetto: VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'AIA N.81/120-2009 - VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE. RICHIESTA INTEGRAZIONE DOCUMENTAZIONE.

Impronta: AFB334544195BC80213B57A5710E73D2723FA6A30E6A86E09A1E48BAE993624E